



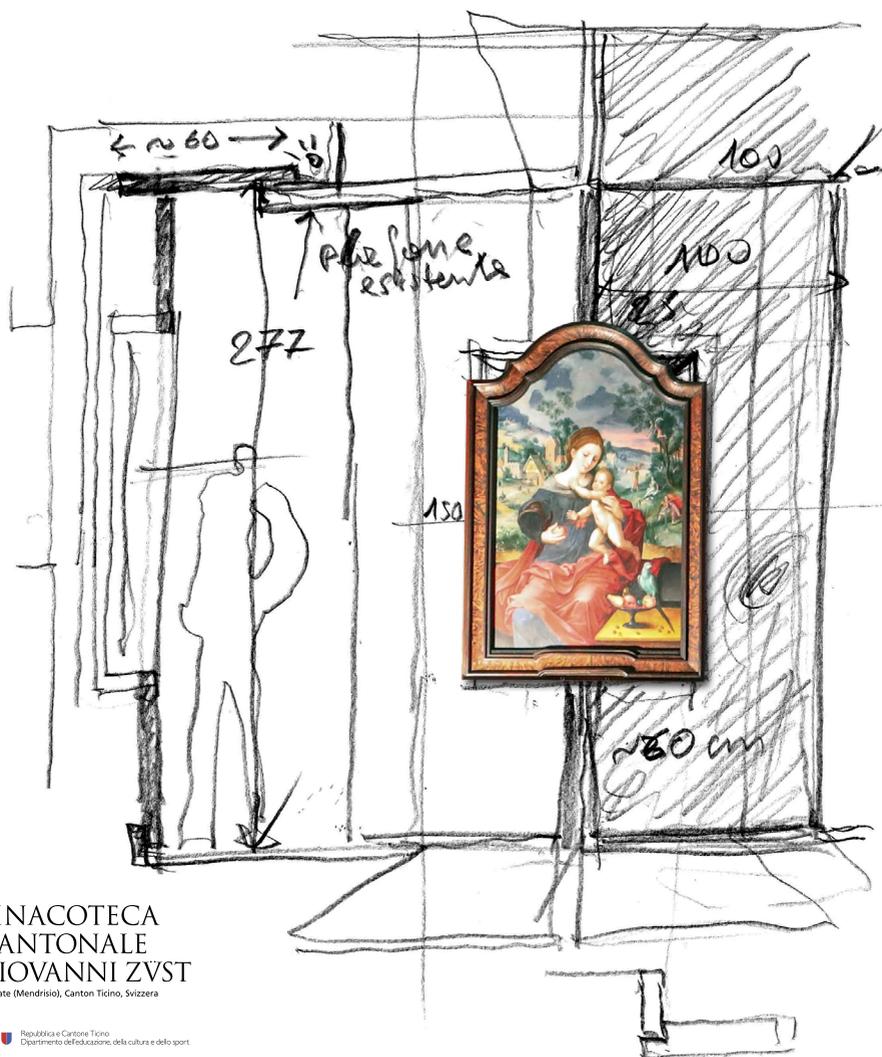
CONVENTO SANTA MARIA
DEI FRATI CAPPUCCINI
Bigorio



Sabato 24.11.2018 ore 16:00
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio)

Invito

24.11.2018



PINACOTECA
CANTONALE
GIOVANNI ZÜST
Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

P.P.
CH-6500
Bellinzona

LA POSTA

Inaugurazione esposizione del dipinto LA MADONNINA DEL BIGORIO E IL MAESTRO DEL FIGLIOL PRODIGO Un'icona fortunata nell'Europa del Cinquecento Dal 25 novembre 2018 al 17 febbraio 2019 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate (Mendrisio)

Sul fronte:

Mario Botta,

*Schizzo progettuale per l'esposizione
della Madonnina del Bigorio*

Sabato 24.11.2018 ore 16:00

**Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst**
Rancate (Mendrisio)

Saluti e introduzione:

Mariangela Agliati Ruggia
direttrice Pinacoteca Züst

Presentazione:

Edoardo Augustoni
Stefano De Bosio
Francesca Piqué

Conclusioni:

Edo Bobbià
Segretario Associazione
Amici del Bigorio

Seguirà aperitivo

Associazione Amici del Bigorio

6954 Bigorio-Capriasca
Tel. 091 943 12 22
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

In questi ultimi anni si è dato spazio con sollecitudine alla ricerca approfondita sulle opere d'arte custodite nel convento del Bigorio.

Fin dall'inizio ha suscitato grande interesse la tavola esposta sull'altare maggiore della chiesa del convento, raffigurante la Madonna col Bambino. Lo scorso 25 ottobre è stata presentata una pubblicazione che consente di illustrare in modo compiuto questo dipinto e di evidenziare l'importanza che merita, aggiungendo un valore riconosciuto al patrimonio artistico conservato in questo antico convento di frati cappuccini.

Per poter meglio apprezzare questa precisa e nuova lettura dell'opera, il Comitato e il Gruppo Culturale dell'Associazione Amici del Bigorio hanno deciso di presentarla temporaneamente alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate. Per agevolare una visione ravvicinata, viene esposta nella "Sala Serodine" e inserita in un climabox appositamente realizzato da Massimo Soldini e dal suo atelier, per controllare e mantenere costanti sia il tasso di umidità che temperatura dell'aria. L'architetto Mario Botta, facendo capo alla sua lunga esperienza nel campo dell'allestimento di mostre d'arte, ha da parte sua progettato una suggestiva e raffinata struttura in cedro. Se da un lato il legno vuole ricordare la semplicità propria dell'ordine francescano da cui i Cappuccini discendono direttamente, dall'altro il cedro originario del Libano ci proietta verso l'Oriente da dove proviene il messaggio cristiano.

Contemporaneamente è possibile visitare alla Pinacoteca Züst la mostra "Il Rinascimento nelle terre ticinesi 2. Dal territorio al museo", allestita anch'essa da Mario Botta.

Il volume è stato realizzato con il contributo di:



Carla Gaggereta, Bellinzona

Fondazione Fidinam

Giovanni Maria Staffieri